

L'evento si è felicemente posto in concomitanza con la straordinaria mostra *Palma il Vecchio, lo sguardo della bellezza*, curata da Giovanni C.F. Villa e presentata presso la sede della Galleria di Arte Moderna e Contemporanea (GAMEC) in collaborazione con la riaperta Accademia Carrara. L'iniziativa della Galleria di Arte Moderna e Contemporanea, prevista dal 13 marzo al 12 luglio, in collegamento con Expo 2015, è, poi, stata prorogata.

La mostra di Palma il Vecchio ha visto riuniti, per la prima volta, trentaquattro capolavori del grande artista, protagonista del rinascimento veneto, accanto a Tiziano e dopo Giorgione, grazie allo sforzo delle maggiori istituzioni museali del mondo.

Il contributo del Museo Bernareggi, sul quale vogliamo, però, soffermarci, è stato particolarmente significativo ed apprezzato, leggendo opere dal grandioso contesto rinascimentale, da Michelangelo a Palma il Vecchio, a cornice di conferenze su opere pregevoli, ma dal profilo locale, come nelle tre relazioni intermedie del 7 maggio, con *Modelli e Botteghe intorno all'altare di San Benedetto* –relazione della Dott.ssa Emanuela Daffra; del 14 maggio, con *Maria in Sole. Arte e devozione nell'ancona dell'Immacolata in Sant'Agata nel Carmine* –relazione della Dott.ssa Laura Paola Gnocolini; del 21 maggio, con *L'immagine di pietà di Gianpietro Silvio a Sedrina* –relazione del Dott. Giorgio Fossaluzza.

All'arrivo di Palma [Serina (Bg) 1480-Venezia 1528], spiega la Dott.ssa Savy, Venezia è ricca e si pone come centro culturale. Le botteghe artistiche del '400 sono molto attive ed attirano gli artisti di terra ferma. Diversi tra loro, dopo una permanenza nella Serenissima, tornano nella propria città arricchiti, mentre Palma il Vecchio<sup>1</sup>, come Rocco Marconi e Andrea Previtali, che firma nel 1502 la *Madonna con il Bambino* (Museo Civico di Padova) vi si tratterrà. Sia Previtali che Palma il Vecchio si definiscono discepoli del Bellini, ma Palma si ispira anche al Carpaccio (*Madonna di Francoforte e Washington*), pur distinguendosi per una visione non prospettica, come nella *Madonna leggente* (1500-1505, Berlino Gemäldegalerie, cat. N. 31 67,5 x 52,7).



Palma il Vecchio, *Madonna Leggente*, 1500-1505, Berlino Gemäldegalerie, cat. N. 31 67,5 x 52,7



Vittorino Carpaccio, *Madonna Leggente*, 1505-10 - National Gallery of Art, Washington

La visione di Palma, anziché essere prospettica e geometrica, è cromatica, rivelandosi anche attento alla pittura di Dürer, attraverso l'interpretazione offertane dal giovane Lorenzo Lotto, cui, secondo Vasari, lo legarono rapporti di amicizia.

«Modelli carpacceschi si colgono dietro le opere più antiche, sebbene – come si è detto – discusse nel catalogo di Palma, quali la *Madonna di Berlino* (da confrontarsi con quelle di Carpaccio della National Gallery di Washington o dello Städel Institut di Francoforte) e la *Madonna*

<sup>1</sup> Giacomo Nigretti de Lavallo, (Serina 1480?-Venezia 1528), è chiamato dal Vasari Palma il Vecchio, rispetto al nipote Giacomo Nigretti, nato Venezia nel 1548/1550 e morto il 14 ottobre 1628 nella stessa città, detto Palma il Giovane.

in trono nel paesaggio tra due committenti dell'Ermitage di San Pietroburgo (da confrontarsi con l'Adorazione di Carpaccio nel Museo Gulbenkian di Lisbona). Già nel quadro di Berlino, tuttavia, si avverte un riflesso della Sacra Conversazione n. 70 di Giorgione, oggi alle Gallerie dell'Accademia (c. 1500). ... Il 5 febbraio 1514 (1513 more veneto) ricevette un pagamento dalla Scuola di S. Maria Maggiore *per depenzer la pala del altar in scola dabasso*, altare che era stato commissionato allo scultore Tullio Lombardo e ormai prossimo alla consegna (giugno 1514; cfr. Rylands, 1977). L'opera, che rappresenta un punto fermo per la ricostruzione della storia dell'artista, ribadisce l'adesione a schemi e fisionomie belliniane (*l'Immacolata e santi in S. Pietro Martire*), ma costituisce anche il nucleo di aggregazione per opere non documentate, come la pala della chiesa di S. Elena a Zerman (Treviso) o quella con *l'Adorazione dei pastori* per la cappella di S. Giuseppe nella chiesa dell'Annunziata di Zogno (Bergamo), in cui Palma si confronta con la nuova misura monumentale e l'articolazione moderna dello spazio conseguite intorno al 1511 da Tiziano (pala per S. Spirito in Isola) e da Sebastiano del Piombo (pala per S. Giovanni Crisostomo)»<sup>2</sup>.

Nel Bellini (sotto) le figure sono in un paesaggio caratterizzato da circolazione di luce. La Madonna è sospesa, come ne *La Vergine in gloria e Santi* ove la Madonna è al di sopra degli Apostoli, posti in perfetto emiciclo.



Giovanni Bellini, 1510-1515 circa, Vergine in gloria e santi, olio su tavola, 350×225 cm, Gallerie dell'Accademia, Venezia.

Qui il pavimento è in prospettiva e si inerpica nello sfondo. In Palma, la Madonna (nella mandorla dorata) è in movimento, nell'atto di donare la cintola a San Tommaso, cesellata nel motivo dei putti.

<sup>2</sup> Barbara Maria Savy, voce *Palma il Vecchio*, in Enciclopedia Treccani, o. c.



Palma il Vecchio, Madonna Assunta con gli Apostoli, 1512-1514, Venezia, Gallerie dell'Accademia

I discepoli, nelle loro forme, sono individuati dal colore, orchestrato su giustapposizioni e riprese tizianesche.

Grazie alla posizione degli Apostoli, si avverte la grazia della forma centro italiana derivata a Palma anche dal veneziano Lorenzo Lotto, come si può vedere dal confronto con le *Trasfigurazioni* del Lotto, a Recanati, e di Raffaello, nella Pinacoteca Vaticana.



Lorenzo Lotto, Santa Maria in Castelnovo, 1512.



Raffaello Sanzio, Trasfigurazione 1518- 1520

Secondo il Vasari, questa sintonia tra i due artisti dipende anche da una loro amicizia ed emerge da più opere, ravvisabile nelle *Assunzioni* del Lotto e di Palma. Anche in Lotto (qui sotto) la Madonna è nella Mandorla dorata come in Palma.





Lorenzo Lotto, Assunzione della Vergine, 1511-1512, Milano, Pinacoteca di Brera



Lorenzo Lotto, Assunzione, 1506, Duomo di Asolo

Confrontando l'*Assunzione* del Palma (1512-1514) con la *Sacra Conversazione* di Monaco del 1514, si può dedurre l'antiorità della prima rispetto alla seconda.

Nella *Sacra Conversazione* della *Madonna con San Giovanni Battista e Santa Caterina d'Alessandria*, a Dresda, i personaggi sono incastonati nel paesaggio a figura intera e conferiranno all'artista notevole successo.



Palma il Vecchio, Madonna con i Santi Giovanni Battista e Caterina d'Alessandria, 1514-1518, Dresda, Gemäldegalerie

*L'Adorazione dei pastori*, datata 1513-1514, mostra maggiore staticità e arcaismo e ciò fa pensare ad una datazione anteriore rispetto alle opere di Venezia e Monaco. Vi è un certo appiattimento con un ritaglio del colore sul primo piano. Il paesaggio si connota per i verdi adagiati sui verdi. Il colore è amalgamato e sfumato. Si pensa che la pala preceda l'Assunzione della Vergine.



Adorazione dei pastori, 1513-1514, Chiesa di San Lorenzo, Zogno (BG)

Le Sacre Conversazioni, destinate anche alla devozione privata, sono dimostrazione delle ineguagliabili qualità pittoriche dell'artista orobico. Esempio ne è la *Madonna con il Bambino in trono, tra le sante Barbara e Cristina e due committenti* (qui sotto).





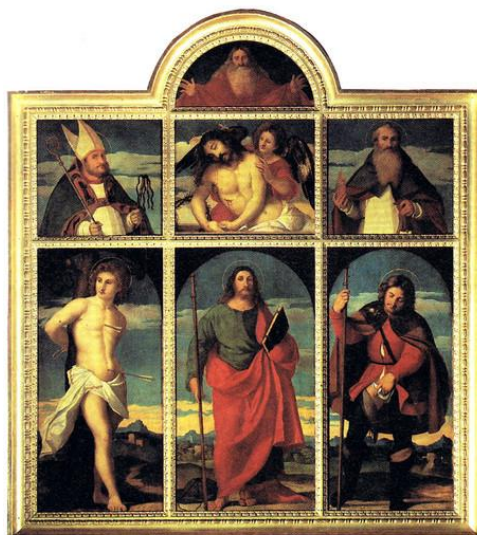
Madonna con il Bambino in trono, tra le Sante Barbara e Cristina, Roma 1508-1509, Galleria Borghese.

In questa *Madonna con il Bambino in trono*, *Sant'Elena*, *San Pietro*, *San Matteo*, *San Giovanni Battista* e un *Angelo, che suona il liuto*, lo sfondo è crepuscolare, ma ancora luminoso. La croce è posta di tre quarti, verso l'orizzonte, e vi convergono gli sguardi, tesi verso l'*oltre*. Maria diviene *Porta fidei*. Diversi i confronti di carattere tecnico con Tiziano e Bellini proposti dalla Dott.ssa Savy, evidenziando il movimento delicato del braccio, che regge il bambino.



Madonna in trono con i santi Elena, Pietro, Matteo, Giovanni Battista e un angelo 1513, Zeman, chiesa di Sant'Elena Imperatrice, Olio su tavola trasportata su tela, cm 261 x 172

*Nel Cristo in pietà, tra i santi Giacomo, Sebastiano e Rocco, (San Giacomo è al centro) il Cristo è coronato dalla presenza del Padre, che non è assente al dolore del Figlio.*



Cristo in Pietà tra i Santi Giacomo, Sebastiano, Rocco, 1515, Chiesa di San Giacomo Maggiore, Peghera (BG)  
 Nel *San Pietro in trono*, tra il Battista, San Marco, Santa Giustina, San Tiziano vescovo, e San Paolo, (qui sotto) San Pietro si sporge dal campo del manto, indicando il libro delle Scritture, e si offre alla luce, proiettando la propria ombra sul Santo alle sue spalle.



San Pietro in trono tra i Santi Battista, Marco, Giustina, Tiziano Vescovo e Paolo, 1522-1524, chiesa di S. Pietro a Fontanelle presso Oderzo (Treviso), oggi alle Gallerie dell' Accademia a Venezia.

L'uso della luce e della drammatizzazione in Palma risulta evidente in un confronto con l'*Assunta* del Tiziano (qui sotto).



Tiziano, Assunta, 1516-1518, Basilica di Santa Maria Gloriosa dei Frari, Venezia

Nel 1522 Palma rientra a Bergamo per il secondo matrimonio del fratello e si pone all'opera per il *Polittico* dedicato all'altare del Corpo di Cristo, in Serina, mostrando riluttanza verso la complessità del polittico Averoldi del Tiziano (1520-1522).



Polittico per l'altare del Corpo di Cristo, Chiesa del SS. Sacramento di Serina (BG), 1522.



Tiziano, Polittico Averoldi, Resurrezione, 1520-1522, Collegiata dei Santi Nazaro e Celso, Brescia

Le Sacre conversazioni, quali *l'Adorazione dei Magi*, *l'Adorazione dei Pastori* (già vista), *l'Incontro di Rachele e Giacobbe*, in linea con la tradizione consolidata nel tempo, nessun Santo proferisce parola. Tutto è detto negli sguardi, nei corpi protesi verso un centro d'attenzione estrema.





Adorazione dei Magi in presenza di Sant'Elena, 1525-1526, chiesa di Sant'Elena in Isola, Venezia, ora all'Accademia di Brera.



Incontro di Giacobbe e Rachele, 1524 ca., Dresda, Gemäldegalerie

Ogni composizione elogia il gesto in rappresentazione dell'eloquenza del silenzio. Eloquenza composta e armonica, prena di delicatezza, nel contatto diretto con la natura nella quale sono, però, rimandi simbolici, disposti nella disseminazione dei particolari.

Ma a questo punto, sorge la domanda: Quale il nesso, in Palma, tra arte sacra e dipinti arcadici, quale relazione tra i personaggi sacri e i ritratti di volti maschili o femminili, quale differenza tra la bellezza nelle Sacre Conversazioni e la bellezza nei paesaggi di sapore mitologico, quale nesso tra la contemplazione del mistero e la visione della realtà quotidiana del gesto?



Ninfe al bagno, 1525-1528, Kunsthistorisches Museum, Vienna.

Questo e tanto altro è stato illustrato dalla Dott.ssa Barbara Savy ed ampiamente documentato da ricche presentazioni in “powerpoint”. Il tutto in una sola ora, ma a queste e ad ulteriori domande il lettore potrà cercare opportune risposte sulla base dell’approfondimento del dato pittorico e stilistico, presentato dalla Dottoressa, solida premessa per risalire a questi ancor più ampi temi, che richiederebbero maggior tempo e meditazione.

### ELENCO DELLE OPERE ESPOSTE

1. ***Madonna leggente con il Bambino***  
1504 circa  
Berlino, Staatliche Museen, Gemäldegalerie  
Olio su tavola, 66 x 51 cm
2. ***Madonna con il Bambino in trono tra le sante Barbara e Cristina e due committenti***  
1508-1509  
Roma, Galleria Borghese  
Olio su tela, 135 x 191 cm
3. ***Ritratto di giovane uomo***  
1510-1511  
Budapest, Szépművészeti Múzeum  
Olio su tavola, 38,7 x 29 cm
4. ***Ritratto di giovane donna***  
1510-1511  
Budapest, Szépművészeti Múzeum  
Olio su tavola, 38,8 x 28,5 cm
5. ***Ritratto femminile a mezzo busto di profilo***  
1510-1511  
Firenze, Galleria Palatina di Palazzo Pitti  
Olio su tavola, 31 x 22 cm
6. ***Cristo e l'adultera***  
1512 circa  
San Pietroburgo, Museo Statale Ermitage  
Olio su tavola trasportata su tela, 82 x 69,5 cm

7. *Madonna in trono con i santi Elena, Pietro, Matteo, Giovanni Battista e un angelo*  
1513 circa  
Zerman, chiesa di Sant'Elena Imperatrice  
Olio su tavola trasportata su tela, 261 x 172 cm
8. *Due ninfe in un paesaggio*  
1513-1514  
Francoforte sul Meno, Städtisches Kunstinstitut  
Olio su tavola, 98,3 x 152,4 cm
9. *Sacra famiglia*  
1513-1514  
Berlino, Staatliche Museen, Gemäldegalerie  
Olio su tavola, 61 x 51 cm
10. *La resurrezione di Lazzaro*  
1513-1514 circa  
Firenze, Galleria degli Uffizi  
Olio su tavola, 94 x 110 cm
11. *Madonna con il Bambino*  
1514 circa  
San Pietroburgo, Museo Statale Ermitage  
Olio su tavola trasportata su tela, 59 x 72 cm
12. *Ritratto incompiuto di donna (recto)*  
*Ritratto incompiuto d'uomo (verso)*  
1514 circa  
Firenze, Galleria degli Uffizi  
Olio su tavola, 67,5 x 54,2 cm
13. *Ritratto di giovane donna in abito blu con ventaglio*  
1514 circa  
Vienna, Kunsthistorisches Museum, Gemäldegalerie  
Olio su tavola, 63,5 x 51 cm
14. *Assunzione della Vergine*  
1514 circa  
Venezia, Gallerie dell'Accademia  
Olio su tavola, 192 x 138 cm
15. *Polittico della Presentazione della Vergine*  
1515-1517  
Serina, chiesa prepositurale di Santa Maria Annunciata  
olio su tavola *Presentazione della Vergine* (147,4 x 62 cm), *San Francesco* (144,4 x 52 cm), *San Giovanni evangelista* (144,5 x 51,5 cm), *San Giuseppe* (70,1 x 63,8 cm), *Beato Alberto carmelitano* (61,2 x 50,7 cm), *Sant'Apollonia* (61,5 x 50,3 cm).
16. *Madonna con il Bambino tra i santi Maria Maddalena, Giovanni Battista e Caterina e il committente (Francesco Priuli?)*  
1515 circa  
Madrid, Museo Thyssen-Bornemisza  
Olio su tela, 105 x 136 cm
17. *La suonatrice di liuto*  
1515 circa  
Alnwick, Northumberland, collezione di Sua Grazia Ralph George Algernon Percy, duca di Northumberland  
Olio su tela, 96,5 x 73,7 cm
18. *Sacra Famiglia con i santi Caterina, Giovanni Battista e il committente*  
1515 circa



- Belgrado, Drzavna umetnicka kolekcija, Dvorski kompleks u Beogradu (The State Art Collection, The Royal Compound in Belgrade)  
Olio su tavola, 104 x 167 cm
19. *Madonna con il Bambino tra i santi Giovanni Battista e Maddalena*  
1516 circa  
Bergamo, Accademia Carrara  
Olio su tavola, 73,9 x 99,2 cm
20. *Madonna con il Bambino tra i santi Giovanni Battista e Maddalena*  
1516 circa  
Genova, Musei di Strada Nuova, Palazzo Rosso  
Olio su tavola, 69 x 108 cm
21. *Ritratto di poeta, cosiddetto "Ariosto"*  
1516 circa  
Londra, The National Gallery  
Olio su tavola trasportato su tela e montata su tavola, 83,8 x 63,5 cm
22. *Ritratto d'uomo con i guanti*  
1517-1518  
San Pietroburgo, Museo Statale Ermitage  
Olio su tela, 93 x 72 cm
23. *Ritratto di donna, detta "La Bella"*  
1518 circa  
Madrid, Museo Thyssen-Bornemisza  
Olio su tela, 95 x 80 cm
24. *Salvator Mundi*  
1518-1520 circa  
Strasburgo, Musée des Beaux-Arts  
Olio su tavola, 74 x 63 cm
25. *San Pietro in trono tra i santi Giovanni Battista, Marco, Augusta (?), Paolo, Giustina e Tiziano*  
1518-1519  
Venezia, Gallerie dell'Accademia  
Olio su tavola trasportata su tela, 287 x 183 cm
26. *Madonna in trono con il Bambino tra i santi Giorgio e Lucia, e un angelo musicante*  
1519-1520  
Vicenza, chiesa di Santo Stefano  
Olio su tela, 310 x 208 cm
27. *Ninfe al bagno*  
1519-1520  
Vienna, Kunsthistorisches Museum, Gemäledalerie  
Olio su tela applicata su tavola, 77,5 x 124 cm
28. *Polittico di santa Barbara*  
1520 circa  
Venezia, chiesa della Purificazione di Maria, *vulgo* Santa Maria Formosa  
olio su tavola *Santa Barbara* (217 x 89 cm), *Sant'Antonio abate* (138 x 47 cm), *San Sebastiano* (138 x 47 cm), *Pietà* (65 x 91 cm), *San Vincenzo Ferrer* (60 x 58 cm), *San Giovanni Battista* (60 x 58 cm).
29. *Polittico della Resurrezione di Cristo*  
1520-1522  
Serina, chiesa prepositurale di Santa Maria Annunciata  
Olio su tavola

30. Scomparti laterali del registro inferiore (in corso di restauro) 1.*San Filippo* 2.*San Giacomo*  
135 x 50 cm ciascuno
31. *Adorazione del pastore*  
1520-1521  
Parigi, Musée du Louvre, Département de Peintures  
Olio su tela, 140 x 210 cm
32. *Incontro di Giacobbe e Rachele*  
1524 circa  
Dresda, Staatliche Kunstsammlungen, Gemäldegalerie Alte Meister  
Olio su tela, 146,5 x 250,5 cm
33. *Madonna con il Bambino tra i santi Girolamo, Giustina, Orsola e Bernardino da Siena*  
1525-1526  
Bangor (Galles), Penrhyn Castle, The Douglas Pennant Collection – The National Trust  
Olio su tela, 112 x 160,2 cm
34. *Giuditta con la testa di Oloferne*  
1526-1527 circa  
Firenze, Galleria degli Uffizi  
Olio su tavola, 90 x 71 cm

## PUBBLICAZIONI

### *Palma il Vecchio, lo sguardo della bellezza*



Il volume comprende i saggi di Giovanni C.F. Villa, Renzo Villa, Luisa Attardi, Massimiliano Capella, Irina Artemieva, Eugenia De Beni, Gianluca Poldi, Maria Letizia Amadori, Leone Algisi, Ciro Castelli, Laura Borgonovo, Manuela Barausse, Emilio Alberti, Mauro Zocchetta e Gianmatteo Caputo.

Edizioni Skira

### *Il Palma – l'invenzione della bellezza*



**Angelo Piazzoli e Giovanni C. F. Villa**

Testi: Emilio Alberti, Marina Cadei, Massimiliano Capella, Eugenia De Beni, Giulia Fortunato, Ruben Antonio Loera Perez, Angelo Piazzoli, Alberto Sangalli, Minerva Tramonti Maggi, Giovanni Carlo Federico Villa, Mauro Zocchetta.

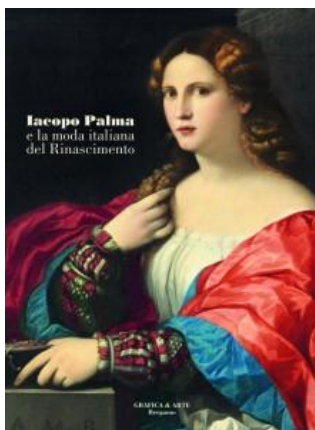
*Palma il Vecchio – La diligente tenerezza del colore*



**Roberto Belotti, Silvana Milesi**  
Edizioni CORPONOVE

*Iacopo Palma e la moda italiana del Rinascimento*





**Massimiliano Capella**

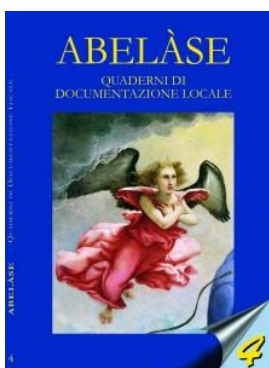
La Rivista di Bergamo Grafica & Arte, 2015

*Palma il Vecchio*



**Mauro Zanchi, Giunti**

*Abelàse – quaderni di documentazione locale*



Numero speciale

Periodico a cura del Sistema Bibliotecario Area Nord-Ovest della Provincia di Bergamo  
2015

*Sotto il segno di Diana Tiziano, Palma il Vecchio e i misteri della Grande Dea*



**Mauro Zanchi**, Lubrina Editore 2015

**E ancora:**

- Zanchi M., Palma il Vecchio, Art e Dossier, Giunti 2015
- Bianchi A., La Sacra Conversazione di Palma il Vecchio. Restauro del dipinto su tavola di Belgrado 2007, Artemide
- Facchinetti S., Lontano da Venezia. Jacopo Palma il vecchio nelle chiese bergamasche, Nomos 2015.
- Rynalds P., Palma il vecchio. L'opera completa, Mondadori, Milano 1988
- Oggioni G. Mons., a cura di, Serina a Palma il Vecchio nel quinto centenario della nascita 1480/1980. Studi e ricerche in occasione del restauro dei polittici di Serina., Bolis, Bergamo 1981.